



COMUNE DI ALEZIO

Provincia di Lecce

REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Art.1

Costituzione

1. E'istituita la Commissione mensa per il servizio di refezione scolastica svolto dal Comune di Alezio nelle seguenti scuole:
 - Scuola dell'infanzia statale;
 - Scuola primaria statale (classi a tempo pieno)

Art.2

Ruolo e competenze

1. Compito della Commissione mensa è quello di garantire una costruttiva collaborazione per il miglioramento del servizio, una maggiore efficacia nei controlli nonché garanzia di contraddittorio su eventuali contestazioni.

Esercita le proprie attività di:

1. Collegamento tra utenti e Amministrazione Comunale;
2. Eventuali proposte migliorative e consultazione nella scelta dei menù scolastici, delle loro variazioni, delle modalità di erogazione del servizio, nel rispetto del capitolato d'appalto in vigore e di quanto previsto dai nutrizionisti della Asl;
3. Monitoraggio della qualità del servizio reso anche tramite l'uso di apposite schede di valutazione sempre al fine di verificare il rispetto del capitolato e la qualità e quantità dei pasti;
4. Attivazione di percorsi didattici/educativi di educazione alimentare.

La Commissione Mensa non ha poteri gestionali in quanto gli stessi competono al Comune, né poteri di controllo igienico- sanitari, in quanto gli stessi competono all'ASL.

Art.3

Composizione e nomina

1. La Commissione è composta da:
 - n. 4 rappresentanti dei genitori: 1 effettivo ed 1 supplente per ognuno dei plessi interessati dal Servizio Mensa (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria);
 - n. 4 insegnanti fiduciari: 1 effettivo ed 1 supplente per ogni plesso (Infanzia - Primaria)
 - n.1 rappresentante dell'ASL;

n.1 rappresentante della ditta appaltatrice.

Sono inoltre componenti permanenti alla CMS, ma senza diritto di voto:

- l'Assessore di riferimento;
- un dipendente dell'Ente addetto All'Ufficio Pubblica Istruzione;
- Un consigliere comunale.

I componenti rappresentanti dei genitori in seno alla Commissione, devono essere fra quelli eletti durante l'elezione dei rappresentanti di classe all'inizio di ogni anno scolastico:

2. I nominativi degli insegnanti e dei genitori devono essere comunicati da parte delle Scuole all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune. Il rappresentante dell'Asl sarà indicato all'Ente dallo stesso Ufficio sanitario.
3. I nominativi dei componenti della Commissione Mensa verranno successivamente inoltrati alla Direzione didattica degli Istituti scolastici interessati.
4. La Commissione Mensa cessa con la fine dell'anno scolastico di riferimento e rimane in carica fino alla composizione della nuova Commissione;
5. Ogni membro dovrà essere sostituito qualora abbia dato le proprie dimissioni scritte o sia decaduto per essere stato assente per tre volte consecutive, senza aver inviato motivata giustificazione;
Si considerano, altresì, decaduti a tutti gli effetti, i componenti (genitori ed insegnanti) che abbiano cessato i rapporti con la scuola da essi rappresentata.
La decadenza è dichiarata dal Presidente della Commissione Mensa e regolarmente verbalizzata.
6. I componenti della Commissione non percepiscono alcun compenso;

Art.4

Modalità di funzionamento

1. La prima Convocazione della Commissione coinciderà con la data di inizio della mensa scolastica nei due plessi. Durante la prima convocazione verrà indicato il nominativo con le funzioni di Presidente.
2. La Commissione si riunisce periodicamente, almeno due volte l'anno, nei locali messi a disposizione dal Comune ed è convocata dal Presidente e/o dal Vice - Presidente, mentre la verbalizzazione è a cura del Segretario;
3. La Commissione mensa o 1/3 dei componenti, possono richiedere ulteriori convocazioni su specifica richiesta, indicando l'eventuale ordine del giorno;
4. I verbali delle riunioni, redatte dal Segretario, dovranno indicare i punti principali della discussione, verranno approvati al termine delle sedute e dovranno essere

divulgati al Dirigente Scolastico, all'Amministrazione Comunale ed alla Ditta che gestisce il servizio e al Sian a cura del Servizio diritto allo Studio del Comune.

5. Le riunioni sono valide se è presente il 50% dei componenti.

Art. 5

Rapporti con esperti

1. Alle riunioni della Commissione Mensa potrà essere richiesta la partecipazione di consulenti o di esperti in materie e problematiche di interesse per le materie trattate dalla Commissione.

Art. 6

Modalità di comportamento

1. L'attività della Commissione prevede sopralluoghi nei centri cottura e nei refettori dove viene consumato il pasto. La loro attività, nel centrocottura, deve essere limitata alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori.

All'ingresso delle strutture è necessario presentare una copia dell'atto di nomina.

I membri della Commissione possono accedere ai refettori e consumare, insieme ai bambini e agli insegnanti, campioni del pasto del giorno. Nelle operazioni di verifica i membri della C.M. avranno l'accortezza di non essere d'intralcio durante le operazioni di distribuzione dei pasti, dovranno inoltre astenersi dall'aprire i contenitori ed in generale, evitare ogni forma di manipolazione degli alimenti.

2. Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto;
3. Eventuali osservazioni e rilievi conseguenti ai sopralluoghi saranno comunicati, per iscritto, al Presidente della Commissione, il quale si farà carico di convocare urgentemente la Commissione medesima;
4. La Commissione è l'unico organo competente al quale i genitori dei bambini possono rivolgere richieste, osservazioni o quant'altro rientri nei compiti previsti.

Art. 7

Obblighi dei Componenti la Commissione

1. Per non interferire con la normale attività degli operatori:
 - La visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata per un massimo di un giorno a settimana, ad un numero di rappresentanti non superiore a due per ogni plesso scolastico; durante il sopralluogo dovranno essere messe a disposizione da parte della Ditta camici monouso. E' vietato l'assaggio dei cibi nel centro di cottura;
 - Durante il sopralluogo dovrà essere messa a disposizione l'attrezzatura necessaria per l'assaggio dei cibi.

Art. 8

Norme igieniche

1. I rappresentanti della CM non devono toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili, attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi nei singoli plessi sarà a disposizione tutto il necessario.
2. I membri della CM non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di malattie infettive o virali.
3. Qualora per la partecipazione ai pasti e/o per la visita al refettorio sia necessaria formale autorizzazione della competente ASL, la stessa potrà essere nominativamente fornita dal soggetto designato dalla stessa.

Art. 9

Successive modifiche

Il presente regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 10

Vigenza

Le norme contenute nel presente regolamento entreranno in vigore a decorrere dall'anno scolastico in corso.

Art. 11

Formalità

Una volta divenuta esecutiva la delibera consiliare di adozione, il regolamento è ripubblicato per 15 giorni all'albo pretorio comunale.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia e al capitolato d'appalto in essere.